

Provincia di ORISTANO

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

SULLA PROPOSTA DI

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

E DOCUMENTI ALLEGATI

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Giuseppe*  
*Giuseppe*  
*Luca*

## Provincia di Oristano

### L'ORGANO DI REVISIONE

#### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

#### Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, della Provincia di Oristano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li .....



## PREMESSA

## E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della provincia di Oristano, nominato con delibera dell'amministratore straordinario Dottor Massimo Torrente del 26 giugno 2015 n°21;

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

ha ricevuto in data 04 novembre 2016 per PEC il progetto del bilancio di previsione per l'esercizio 2016, integrato successivamente con altra documentazione utile e/o obbligatoria, approvato con delibera dell'amministratore straordinario Dottor Massimo Torrente del 28 ottobre 2016 n°141/2016. Nella stessa deliberazione si dà atto che come previsto dall'art. 756, art.1, al punto a) lettera a) della legge n° 208 del 28/12/2015, le provincie possono predisporre il bilancio di previsione esclusivamente per l'esercizio 2016;

- completo dei seguenti allegati indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
  - il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
  - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per per bilancio di previsione;
  - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
  - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
  - le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio




consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tale principio è rispettato con l'elenco dei siti web istituzionali che pubblicano i dati di bilancio;

□ **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

□ necessari per l'espressione del parere:

- documento unico di programmazione (DUP) in linea con l'art.170 del d.lgs.267/2000 adottato con deliberazione del commissario n°140 del 28/10/2016;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 contenuto nel DUP;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) contenuta nel DUP;

*Neole*

Anche alla luce di quanto riportato nel DUP non sono stati prodotti atti relativamente a:

- *indicazioni in relazione al piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;*
- *programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;*
- *limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)*
- *i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;*
- *i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;*

*Gianni*

- × viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- × visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- × visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- × visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;
- × visto il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

Il collegio ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

### ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne è conseguito l'elaborazione del bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

Preliminarmente si osserva che l'articolo 1 , comma 756 lettera a) della legge n°208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità) ha previsto che le provincie al pari delle città metropolitane possono predisporre il bilancio di previsione con il Documento Unico di Programmazione limitatamente alla annualità 2016 e al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo di amministrazione libero e destinato.

L'amministrazione provinciale ha pertanto predisposto tutti i documenti di bilancio di previsione per il 2016 e ha indicato solo l'applicazione del Fondo pluriennale vincolate le risorse anche per le annualità 2017 e 2018 e il parere è strettamente legato e riferito all'esercizio 2016.

*Donec No*

*francesca*

<b>VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI</b>
----------------------------------

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'amministratore straordinario ha approvato con delibera n. 132 del 18/10/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 :

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	<b>31/12/2015</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	40.767.130,57
di cui:	
a) Fondi vincolati	25.665.813,94
b) Fondi accantonati	4.906.308,12
c) parte destinata	6.240.026,78
d) Fondi liberi	3.954.981,73
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>40.767.130,57</b>

- × Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare in misura eccedente rispetto ai pareri espressi ad oggi dallo stesso collegio dei revisori
- × Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili eccedenti a quanto previsto nei documenti di bilancio.
- × Si segnala che l'Ente, nonostante i ripetuti solleciti relativamente alla obbligatorietà di determinare la cassa vincolata fin dal 01/01/2015 ancora ad oggi non ha adottato alcun atto finalizzato alla determinazione della cassa vincolata.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

L'Organo di revisione ha verificato che i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 (o rendiconto 2015) sono così formulate:

**1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF.2015 o REND.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 2.704.300,79	1.511.588,63	2.044,85	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 27.481.534,71	31.105.872,06	9.816.083,41	306.392,84
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	€ 21.395.103,97	14.722.245,63		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		7.659.083,88		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1		€ 9.008.368,00	6.908.093,13		
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 13.230.651,03	13.167.458,84		
3	<i>Entrate extratributarie</i>	€ 3.711.981,68	782.605,70		
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	€ 26.253.850,00	1.404.800,00		
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6	<i>Accensione prestiti</i>				
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>				
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	€ 6.811.000,00	7.111.000,00		
<b>totale</b>		€ 59.015.850,71	29.373.957,67	-	-
	<b>totale generale delle entrate</b>	€ 110.596.790,18	76.713.663,99	9.818.128,26	306.392,84

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2015			
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	CORRENTI	previsione di competenza	€ 32.671.602,97	€ 25.667.478,64	€ 2.044,85	0,00
		di cui già impegnato*		€ 1.527.843,78	€ 2.044,85	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	€ 1.511.588,63	€ 2.044,85	(0,00)	(0,00)
2	CONTO CAPITALE	previsione di competenza	€ 65.896.696,21	€ 42.532.603,35	€ 9.816.083,41	€ 306.392,84
		di cui già impegnato*		€ 21.289.788,65	€ 9.509.690,57	€ 306.392,84
		di cui fondo pluriennale vincolato	€ 31.105.872,06	€ 9.816.083,41	€ 306.392,84	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	€ 5.217.491,00	€ 1.402.582,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	€ 6.811.000,00	€ 7.111.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	€ 110.596.790,18	€ 76.713.663,99	€ 9.818.128,26	€ 306.392,84
		di cui già impegnato*		€ 22.817.632,43	€ 9.511.735,42	€ 306.392,84
		di cui fondo pluriennale vincolato	€ 32.617.460,69	€ 9.818.128,26	€ 306.392,84	€ -
	GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	€ 110.596.790,18	€ 76.713.663,99	€ 9.818.128,26	€ 306.392,84
		di cui già impegnato*		€ 22.817.632,43	€ 9.511.735,42	€ 306.392,84
		di cui fondo pluriennale vincolato	€ 32.617.460,69	€ 9.818.128,26	€ 306.392,84	€ -

Book 2017

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

## 1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato che:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;

Il fondo pluriennale vincolato

- per l'anno 2016 in parte entrata ammonta a complessivi € 32.617.460,69 di cui € 1.511.588,63 vincolati per spese correnti e € 31.105.872,06 vincolati per spese in conto capitale,
- per l'anno 2017 in parte entrata ammonta a complessivi € 9.818.128,26 di cui € 2.044,85 vincolati per spese correnti e € 9.816.083,41 vincolati per spese in conto capitale,
- per l'anno 2018 € 306.292,84 limitatamente alla spesa in conto capitale.

*leoluca de*

*Giuseppe*

**2. Previsioni di cassa**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	32.249.221,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	7.138.840,74
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	21.893.824,01
3	<i>Entrate extratributarie</i>	816.130,14
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	35.170.387,41
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.661.082,27
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	7.140.270,12
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>73.820.534,69</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>106.069.755,69</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	27.623.817,55
2	<i>Spese in conto capitale</i>	33.546.998,36
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	1.402.582,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	7.654.635,45
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>70.228.033,36</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>35.841.722,33</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate tenendo conto delle dinamiche relative alle riscossioni e ai pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2016 comprende la cassa vincolata per euro 21.859.455,68 così come rilevato dalla comunicazione della Banca Tesoriere.

Si conferma anche in questa sede che non è stato adottato alcun atto relativamente alla quantificazione dei vincoli di cassa da parte dell'Ente, adempimento questo obbligatorio fin dal 01/01/2015.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/2016</b>			-	32.249.221,00
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	236.631,03	6.908.093,13	7.144.724,16	7.138.840,74
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	9.058.073,00	13.167.458,84	22.225.531,84	21.893.824,01
3	<i>Entrate extratributarie</i>	44.049,03	782.605,70	826.654,73	816.130,14
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	33.765.587,41	1.404.800,00	35.170.387,41	35.170.387,41
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.661.082,27		1.661.082,27	1.661.082,27
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>			-	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	29.270,12	7.111.000,00	7.140.270,12	7.140.270,12
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>44.794.692,86</b>	<b>29.373.957,67</b>	<b>74.168.650,53</b>	<b>106.069.755,69</b>
1	<i>Spese correnti</i>	2.285.208,73	25.667.478,64	27.952.687,37	27.623.817,55
2	<i>Spese in conto capitale</i>	830.478,42	42.532.603,35	43.363.081,77	33.546.998,36
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>		-	-	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>		1.402.582,00	1.402.582,00	1.402.582,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>		-	-	
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	543.635,45	7.111.000,00	7.654.635,45	7.654.635,45
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>3.659.322,60</b>	<b>76.713.663,99</b>	<b>80.372.986,59</b>	<b>70.228.033,36</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>41.135.370,26</b>	<b>- 47.339.706,32</b>	<b>- 6.204.336,06</b>	<b>35.841.722,33</b>

**3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2016</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2017</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.511.588,63	2.044,85	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	20.858.157,67		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	25.667.478,64	2.044,85	
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		2.044,85		
- fondo crediti di dubbia esigibilità		86.000,00		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	255.000,00	150.000,00	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.402.582,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>- 4.955.314,34</b>	<b>- 150.000,00</b>	<b>-</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	4.895.314,34	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>- 60.000,00</b>	<b>- 150.000,00</b>	<b>-</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

*Rece deo*

*Guarneri*

**BILANCIO DI PREVISIONE**

**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	9.826.931,29	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	31.105.872,06	9.816.083,41	306.392,84
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.404.800,00		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	42.532.603,35	9.816.083,41	306.392,84
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>9.816.083,41</i>	<i>306.392,84</i>	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	255.000,00	150.000,00	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		<b>60.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>-</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

code luo

Gru...

## 5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, pari a € 42.532.603,35 al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

- per € 31.105.872,06 dal Fondo Pluriennale Vincolato;
- per € 6.980.622,29 da applicazione dell'avanzo vincolato;
- per € 1.404.800,00 da trasferimenti della Regione Sardegna;
- per € 195.000,00 da entrate correnti
- per € 2.846.309,00 da avanzo destinato ad investimenti

## 6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

j) altre informazioni generiche riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

b) indicazioni ma non l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, senza tuttavia evidenziare le distinzioni dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

la Nota integrativa non contiene:

- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

leo

leo

leo

- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti o la affermazione dell'assenza delle garanzie prestate;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio con particolare riferimento alle tariffe e aliquote e dei motivi che hanno indotto l'Ente a non aumentare le aliquote o tariffe in presenza di una situazione finanziaria difficile e di violazione dei vincoli del patto di stabilità o degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2015 e 2016.

Fede des

Simone

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### 7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per l'annualità anni 2016 siano complessivamente coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

#### 7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto e approvato dall'Amministratore straordinario con le indicazioni contenute nello schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul Dup l'organo di revisione rileva *le seguenti criticità in ordine alla coerenza, attendibilità e congruità:*

Premettiamo che il DUP si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS)
- la Sezione Operativa (SeO).

La prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato Amministrativo che nel caso specifico non riesce ad andare concretamente oltre il 2016 in parte perché il mandato dell'amministratore straordinario è un mandato breve e soprattutto per la situazione di incertezza della vita delle provincie, la seconda è pari a quello del bilancio di previsione che peraltro è ormai quasi concluso per almeno 10/12;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e cerca di individuare, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e di incertezza, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Nella redazione si riscontra l'incertezza normativa con la quale l'Ente si trova ad operare.

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e solo in alcune circostanze riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione. Assente invece il cronoprogramma delle azioni nell'ambito di ciascuna missione e il riferimento specifico alle risorse finanziarie e umane.

Reale Leo

Furber

**7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto sulla base degli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'amministratore straordinario con atto n85/2016 del 17/06/2016.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione annuale;
- d) la stima dei fabbisogni finanziari.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente non trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018

Assente il crono programma dei pagamenti e la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Si rileva nello specifico che i dati contenuti nel piano delle opere pubbliche non sono compatibili con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa. In particolare si evidenzia che tra le risorse finanziarie per le opere si indicano € 774.685 con la specifica che trattasi di entrate acquisite mediante la contrazione di mutui che invece non sono previsti nel bilancio di previsione e pertanto i dati contenuti nel piano delle opere pubbliche non risultano coerenti con il bilancio e poiché l'ente non ha la capacità di contrarre mutui deve essere adeguato in tal senso il piano delle opere pubbliche.

Il programma, dopo la sua approvazione, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

**7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto adottato dall'amministratore straordinario in data 20 luglio 2016 con atto n°98/2016.

L'atto citato, richiamando le norme di riferimento e in particolare i vincoli per le assunzioni del personale, e considerato che nell'anno 2015 non è stato rispettato il patto di stabilità, stabilisce il divieto di assunzioni di personale.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

*Rede 20*

*frun/b*

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;
- c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

- d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Reale

Gubler

Dalla verifica della coerenza delle previsioni 2016 con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ 1.511.588,63		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ 31.105.872,06		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 6.908.093,13	€ -	0,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	€ 13.167.458,84	€ -	0,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	€ -	€ -	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	€ 13.167.458,84	€ -	0,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	€ 782.605,70	€ -	0,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	€ 1.404.800,00	€ -	0,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ -	€ -	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	€ 22.262.957,67	€ -	0,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 25.665.432,94	€ 2.044,85	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	€ 2.044,85	€ -	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	€ 86.000,00	€ -	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	€ -	€ -	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) <sup>(2)</sup>	(-)	€ -	€ -	0,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	€ 25.581.477,79	€ 2.044,85	0,00
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 32.716.519,94	€ -	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	€ 9.816.083,41	€ -	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale <sup>(1)</sup>	(-)	€ -	€ -	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	€ -	€ -	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	€ -	€ -	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	€ 42.532.603,35	€ -	0,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	€ -	€ -	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		€ 68.114.081,14	€ 2.044,85	0,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		-€ 13.233.662,78	-€ 2.044,85	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	€ -	€ -	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	€ -	€ -	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(4)</sup>		-€ 13.233.662,78	-2044,85	0,00

Tale risultato evidenzia anche per l'esercizio 2016 il mancato raggiungimento dell'obiettivo di finanza pubblica.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**

**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2016, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

L'art. 1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI per i comuni, comprendendo a parere dell'amministrazione provinciale la RCA.

**Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

**Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 3.739.192.91 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

**Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Non sono previsti prelievi di utili e dividendi dagli organismi partecipati.

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per il 2016, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

*parte del*

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	€ 13.177.424,62	€ 10.552.720,90		
Spese macroaggregato 103	€ 79.814,00			
Irap macroaggregato 102	€ 689.977,00	€ 601.253,00		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	€ 13.947.215,62	€ 11.153.973,90	0	0
(-) Componenti escluse (B)	€ 3.177.537,57	€ 1.959.810,41		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 10.769.678,05	€ 9.194.163,49	0	0
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

L'ente non ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In attesa della adozione degli atti di programmazione, l'ente non può in alcun modo conferire incarichi di collaborazione autonoma.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

**Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per il 2016 rispettano i seguenti limiti:

*Book 20*

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	243.538,00	84,00%	€ 38.966,08			
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	971.602,15	80,00%	€ 194.320,43			
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	106.312,41	50,00%	€ 53.156,20	€ 22.006,12		
Formazione	78.592,00	50,00%	€ 39.296,00	€ 62.466,00		
<b>totale</b>	<b>1.400.044,56</b>		<b>€ 325.738,71</b>	<b>€ 84.472,12</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il dato evidenzia che è stato superato il limite relativo alla formazione ma nel complesso l'ammontare della spesa rispetto al 2009 è pari al 6,1% rispetto alla media del 22%

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile pari a € 86.000, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo semplice (specificare quali delle seguenti medie è stata prescelta:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio)

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti

del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi  
Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa  
Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

### **Fondi per spese potenziali**

Si raccomanda che a fine esercizio come disposto dall'art,167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione al fine di effettuare accantonamenti adeguati per le seguenti passività potenziali:

accantonamento per contenziosi  
sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

accantonamenti per perdite di organismi partecipati  
sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati;

*Handwritten signature*

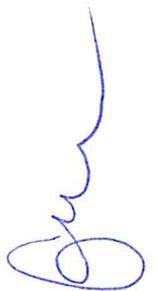
*Handwritten signature*

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa iscritto in bilancio ammonta a € 101.377,07 e rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*.

Si riscontra che la cassa riportata nei documenti del DUP ammonta a € 84.969,06

6/2/2018



**ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2015 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

- manutenzione degli edifici pubblici e scolastici
- tabellamento
- sfalcio pertinenze stradali

Per il 2016 l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi

- manutenzione degli edifici pubblici e scolastici
- tabellamento
- sfalcio pertinenze stradali

Tuttavia dal 2017 in poi i servizi saranno esternalizzati in funzione delle funzioni che saranno attribuite alle provincie e comunque potranno essere esternalizzati i servizi di manutenzione degli edifici pubblici e scolastici e sfalcio pertinenze stradali.

Tale previsione comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

L'onere a carico del bilancio della provincia per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2016.

	ORGANISMO
	<b>S.P.O. S.R.L.</b>
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
contratti per prestazione di servizi	1404801,86
<b>Totale</b>	<b>1404801,86</b>

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

**Riduzione compensi amministratori delle partecipate**

Le seguenti società controllate direttamente o indirettamente dall'ente , avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato dal 1° gennaio 2016, la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

**Accantonamento a copertura di perdite**

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, qualora risultassero risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili, è necessario che l'ente adotti i provvedimenti necessari di cui al comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013,

**Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

peck lo

Gen

**SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

€ 42.532.603,35 per l'anno 2016

€ 9.816.083,41 per l'anno 2017

€ 306.392,84 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

L'ente non intende acquisire i beni con contratto di locazione finanziaria e neppure acquisto di immobili

*Perla Leo*

*Perla Leo*

**INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 6.919.576,52
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 14.605.413,11
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 768.376,26
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>€ 22.293.365,89</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 1.783.469,27
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 802.699,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 980.770,27
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 16.670.636,67
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>€ 16.670.636,67</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Peole Leo

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	802.699,00		
entrate correnti	22.293.365,89		
% su entrate correnti	3,60%	#DIV/0!	#DIV/0!

**Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 802.699,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

*Rede*

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	30.322.426,20	28.167.438,20	26.025.799,43	16.670.636,67	15.268.054,67	15.268.054,67
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	2.154.988,00	2.141.638,77	1.832.329,97	1.402.582,00		
Estinzioni anticipate (-)			7.522.833,63			
Altre variazioni +/- (da specificare)			-0,84			
<b>Totale fine anno</b>	<b>28.167.438,20</b>	<b>26.025.799,43</b>	<b>16.670.636,67</b>	<b>15.268.054,67</b>	<b>15.268.054,67</b>	<b>15.268.054,67</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

*Rede*

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 1.419.924,00	€ 1.311.676,95	€ 1.119.475,48	€ 802.699,00		
Quota capitale	€ 2.411.317,51	€ 2.141.638,77	€ 5.212.093,62	€ 1.402.582,00		
<b>Totale</b>	<b>€ 3.831.241,51</b>	<b>€ 3.453.315,72</b>	<b>€ 6.331.569,10</b>	<b>€ 2.205.281,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

le previsioni di spesa e le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- dei dati di bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP pur riscontrando incongruenze tra i valori contabili inseriti nel documento di programmazione e le previsioni di bilancio 2016;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica che hanno in questo esercizio non sono state rispettate;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Pode Leo

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate nel corso dell'anno e costantemente monitorate

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

La previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti (che è assente) devono essere resi coerenti con il bilancio di previsione 2016 per le parti che l'organo di controllo ha rilevato.

#### *Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica*

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente non può conseguire nell'anno 2016 gli obiettivi di finanza pubblica.

L'Organo di revisione nel rilevare che dall'apposito prospetto della presente relazione, pur non essendo allegato al bilancio di previsione 2016, non risultano conseguibili gli obiettivi del rispetto del saldo finanziario (pareggio di bilancio) per il 2016 invita l'Ente a riformulare le previsioni di competenza per le entrate e spese finali e a darne adeguata e motivata rilevazione nella delibera di approvazione del bilancio di previsione 2016 non ritenendo sufficienti i soliti richiami alla incertezza del quadro normativo.

Leo

Le previsioni di cassa si possono ritenere complessivamente attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, mentre non può esprimersi la congruità in assenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

**c) Obbligo di pubblicazione**

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:  
 - del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

**d) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del DUP
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto complessivamente nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo pur rilevando la necessità
  - di determinare la cassa vincolata
  - di adeguare il DUP al bilancio
  - di adottare gli atti in relazione al piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
  - programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
  - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
  - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio pur con i rilievi relativamente alla non corrispondenza tra quanto contenuto nel bilancio e nel dup con particolare riferimento al piano delle opere pubbliche e alla parte contabile e operativa del documento unico di programmazione;
- ha rilevato la non coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

Il collegio dei revisori alla unanimità esprime

parere **favorevole** sulla proposta di bilancio 2016 e relativi allegati relativamente a:

- osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo
- coerenza interna congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio

e parere **non favorevole** relativamente al mancato rispetto del principio della coerenza esterna ed in particolare sull'impossibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge per il saldo di finanza pubblica

*il collegio dei revisori*

